

L'Ungolo

IMPERDIBILE

digitalizzazione di Paolo di Mauro

QUINDICINALE CAVESE DI ATTUALITÀ

Cava dei Tirreni — Corso Umberto I, 395 — Tel. 841913 - 841184
Direzione — Redazione — Amministrazione

IN ATTESA DI UNA SENTENZA

Ormai gli ambienti politici cavaesi non vivono che in attesa del deposito della sentenza del Consiglio di Stato che dovrà dire se sono valide o meno le risultanze delle elezioni del 7 giugno 1970 e particolarmente se bisogna rinnovare totalmente le elezioni oppure il rinnovo deve riguardare solo quelle nove sezioni in cui è stata riscontrata irregolarità nella sottoscrizione da parte dei Presidenti e di due scrutatori alle liste dei votanti, irregolarità che, come è noto, a norma di una precisa disposizione di legge importa la nullità della votazione.

In attesa della decisione del massimo Organo della Giustizia Amministrativa, decisione che viene, come è noto, dopo circa tre anni dal ricorso, le cose al Comune di Cava stagnano.

Per la verità potrebbero non stagnare sol che nel gruppo della Democrazia Cristiana forte di 22 componenti ossia la maggioranza del Consiglio prevedesse un senso di spiccata responsabilità per la vita della città e non fosse prevalente quel senso irresponsabile di egoismo e di sete di potere che tiene avvinto, chi dirige le sorti della politica cavaese nella Democrazia Cristiana.

Lungi da noi l'idea di voler assumere la difesa di Ufficio del Sindaco Avv. Giannattasio che proprio nei nostri confronti si dimostrò, durante la vicenda elettorale del maggio scorso allo stesso livello di tutti gli altri democristiani quando si trattò di spartire una torta di potere (allora si trattava di dividere i posti di rappresentanti di lista e Giannattasio li divise sapientemente con i comunisti, i socialisti e i fascisti escludendo quasi del tutto i liberali e il Psiup) ma se è vero, come è vero, che la Stampa esercita una funzione di interpretazione della pubblica opinione noi accantonando il nostro gusto risentimento personale verso il primo cittadino non possiamo non solidarizzare con lui e condividere lo strazio di una situazione che il gruppo della D.C. ha creato al Comune di Cava.

Noi vorremmo sapere perché, insieme alla cittadinanza abbiamo il diritto di sapere, perché il gruppo della D.C. da ormai due anni sta così aspramente lottando il Sindaco Giannattasio e la sua amministrazione tanto da rendergli impossibile la vita amministrativa della città. Che cosa c'è alle basi di tanto odio... fratello (i D.C. si chiamano fratelli tra loro!) una volta che Giannattasio ha dato prova di ostilità di intenti nell'amministrazione

strare la Cosa Pubblica e di gio di dire, nella sede naturale che è il Consiglio Comunale o se più gli fa piacere in un pubblico comizio sfilare all'occhio dell'uomo perché Enzo Giannattasio a lui, come Sindaco, non piace e deve lasciare il posto ad un altro.

Fino a quando ciò non farà, fino a quando non avrà il coraggio di ripetere deve essere sostituito da altro e a un dì a t'ò al di dunque tanto cura al cuore del leader della D.C. cavaese prof. Abbro Eugenio, il quale, pur essendo assurto alle alte sfere regionali, pur tra le fatiche per la preparazione di tutte la legislazione regionale, trova il tempo di occuparsi delle minime cose della nostra città.

Naturalmente essendo Abbro un uomo politico non gli contestiamo il diritto di mantenere la sua base elettorale cavaese, ma per quanto riguarda la sua attiùzza di coproprietà al Consiglio Comunale con conseguenti nuove elezioni.

F. D. U.

AL COMUNALE DI CAVA DEI TIRRENI

JUNIORES ITALIANI - JUNIORES INGLESI 1-0

Cava dei Tirreni ha scritto, mercoledì scorso, un'altra giornata di sport memorabile nel suo già importante diario. L'ha scritta in occasione dell'incontro internazionale di calcio juniores tra la rappresentativa azzurra e la più famosa collega dell'Inghilterra, organizzato dalla Federcalcio che s'è avvalsa della valida, fatica e impeccabile collaborazione del Comune, dell'Azienda di Soggiorno e Turismo e della Polisportiva Cavaese.

Vero è che nella «piccola Svizzera del Sud» c'è stata festa per due giorni: alla vigilia dell'incontro (allorché c'è stato un via vai di sportivi e di curiosi allo Stadio sia la mattina, in occasione della presa di contatto degli azzurri col terreno di gioco nel pomeriggio quando la troupe inglese, sbucata da uno jet a Capodichino, ha fatto fermare lo autobus che l'aveva prelevata direttamente avanti agli spogliatoi del Comunale per permettere all'alleatore Owen di far sgranchire un po' le gambe ai propri ragazzi), e nel giorno stesso del match, anche se la sfida è stata... guastata da Giove Pluvio che stava addirittura costringendo l'ottimo arbitro internazionale Monti, designato alla Direzione dell'incontro, a sospendere le ostilità quando mancavano 18' al termine delle ostilità per l'imperverosabile della pioggia che aveva

reso pressoché impraticabile il terreno di gioco.

L'incontro, come si sa, è stato aggiudicato dagli azzurri, grazie ad un goal, di prepotenza e classe messo assieme, della estrema manica Rossi, ma grazie soprattutto ai vantaggi primi del fatidico 38' della ripresa) e di riequilibrare le sorti del match nell'arcoventato finale.

E' stata - dicevamo - una parentesi indimenticabile per i cavaesi. E non solo per essi. La gran massa di spettatori giunta da ogni parte

Umberto Sorrentino
(continua in 4^a pag.)

Manifestazioni in onore dei calciatori delle squadre Italia-Inghilterra Juniores

Questa volta ci si è messo Giove e Pluvio con tutti i suoi angeli ed arcangeli.

Quella che poteva essere una splendida giornata di sport, di sole e di manifestazioni turistiche, si è trasformata in una lotta incessante contro il vento, la pioggia, che non ha dato tregua e le pozzanghere. Cava dei Tirreni, per il solito splendida di sole e di luce, si è trasformata per l'occasione, in città nordica: fredda e nubiosa (un omaggio ai giocatori inglesi, che poveretti, andavano in cerca di sole, di quel sole di Napoli, così celebre in tutti gli angoli del mondo?) Comunque, nonostante l'acqua acida e cattiva, quelle manifestazioni organizzate e volute dall'Amministrazione Comunale e dall'Azienda di Soggiorno si sono svolte lo stesso, sia il simposio in onore della Stampa

locale e nazionale e il ricevimento in onore dei calciatori inglesi, il primo allo Chalet della Valle ad Alesia e il secondo all'Hotel Scapoliello, allo Chalet della Valle. È intervenuto il Sindaco avvocato Giannattasio, il quale ha rivolto alla stampa nazionale il saluto ospitale di Cava dei Tirreni, liete di poter ospitare un numero così cospicuo di giornalisti in una occasione così felice per Cava.

A lui ha risposto l'avvocato Mimi Apicella, a conclusione della «colazione» che ha suscitato l'entusiasmo di tutti i conviventi: la sorazion picciola» di Mimi è stata insolitamente

parca e brillante (nel suo significato schematico dopo l'abbondante litigazione).

Giorgio Lisi
(continua in 4^a pag.)

un simposio in onore della Stampa

(continua in 4^a pag.)

La collaborazione è aperta a tutti

Abbonamento L. 3.000 — Sostentore L. 5.000
Per rimessi usare il Conto Corrente Postale N. 12-9967
intestato all'Avv. Filippo D'Ursi

Un progetto dell'Ing. Giuseppe Salsano di una strada a scorrimento veloce dalla S.S. 18 nei pressi di Camerelle all'autostrada Caserta - Nola - Salerno con raccordo per Cava dei Tirreni

Com'è a conoscenza del pubblico, è in corso di avanzata costruzione l'autostrada Caserta-Nola-Salerno, an-

no conosciuta con la denominazione di Caserina-Camerelle, perché il primo progetto ne prevedeva lo sbocco a Camerelle, Ora, con la modifica del percorso autostradale, lo svincolo più vicino a Camerelle della nuova

importante arteria in costruzione è quello denominato «Stazione di Castel San Giorgio» o «Svincolo di Codola», situ nella zona piangueggiante fra l'uscita della galleria autostradale «dello Orec», sotto la «Montagna Spaccata» e Castel San Giorgio, più avanti della località Rosto, nella quale, in sede di progetto, era stato previsto lo «Svincolo-barriera di Castel S. Giorgio - Roccapiemonte, i veicoli che

usciranno dall'autostrada da

altre, l'alleggerimento del traffico nell'attuale difficile incrocio di Camerelle. I vantaggi di essa sono notevoli, sia per Cava de' Tirreni, Vietri sul Mare e l'Amalfitano, dovranno, per raggiungere la strada statale n. 18 Tirreni Inferiore a Camerelle, che è la località più vicina servita dalla predetta strada, percorrendo alcune strade provinciali, la più importante delle quali è quella denominata edelle Camerelle che attraversa gli abitati di Pecoraro, Materdomini e Roccapiemonte. Trattasi di strade anguste, non percorribili agevolmente, perché tortuose, non prive di spunti curvi fra i quali va ricordata la «Curva di Croce Mallone» da Camerelle e Materdomini.

Di qui la necessità della costruzione di una strada a scorrimento veloce, per rendere sicura, oltre che rapida, la marcia dei veicoli e non far perdere, così, i benefici dell'autostrada Caserta-Salerno.

La nuova strada progettata parte da Camerelle, poco prima del bivio della strada provinciale con la statale n. 18, non lontano dal confine territoriale fra i comuni di Cava de' Tirreni e Nocera Superiore e, sorpassando il torrente Cavaia, e, poi, la ferrovia Nocera-Salerno Superiore e, sorpassando il torrente Cavaia, e, poi, la ferrovia Nocera-Salerno, con andamento piangueggiante, superando la stradetta vicinale per la località Citala, si porta lungo i pendici del Monte Citala, ad est dell'abitato di Pecoraro. Di poi, circumnavigando l'abitato di Materdomini, a circa 250 metri da esso, e svoltandosi con ampie curve ai piedi della collina S. Maria di Loreto, incrocia la provinciale edelle Camerelle con opere di sorpasso nella località Crocevia. Infine, attraversando le fertili campagne di S. Potito e Casal, sorpassa, nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Codola, la ferrovia Sarno-Mercato San Severino ed il torrente Solofrana e giunge, quindi, allo svincolo autostradale di Codola o stazione di Castel S. Giorgio. La strada, dalla statale 18 presso Camerelle allo svincolo suddetto, risulta lunga m. 5420.

Trattasi, pertanto, di una nuova strada di limitata lunghezza, ma i cui effetti benefici sull'ordinario svolgimento della viabilità in quella zona sono evidenti: fra gli

altri, l'alleggerimento del traffico nell'attuale difficile incrocio di Camerelle.

I vantaggi di essa sono notevoli, sia per Cava de' Tirreni, Vietri sul Mare e l'Amalfitano, sia per Roccapiemonte e le frazioni di Nocera Superiore.

La carreggiata bitumata sarà larga circa m. 1,50; si prevedono anche piazzette stradali, ove i necessari elettrificati per il trasporto delle acque nei colatoi di bonifica e le normali eziadi ad unghia, in piazzette.

La strada si svilupperà quasi

alla stessa quota; le livellazioni e avranno pendenze limitate.

In quanto alle opere di

arte, occorrerà costruire una

sovrastrada alla ferrovia Nocera-Salerno, un ponte sul tor-

rente Cavaia, il sopravvia alla ferrovia Sarno-Mercato San Severino; e, poi, i ponticelli e i tombini per la raccolta delle piovane cadenti sulla piazzetta stradale, oltre i necessari elettrificati per il trasporto delle acque nei colatoi di bonifica e le normali eziadi ad unghia, in piazzette.

La spesa, in base ad un calcolo desunto dai costi di strade analoghe, potrà ascendere a

Ing. Giuseppe Salsano
(continua a pag. 4)

MENTRE IL MONDO E' SCOSSO DAL TERREMOTO MONETARIO al Parlamento Italiano i forzanzovisti della D.C. pugnalano il Governo Andreotti

13 febbraio 1973 tutto il

Mondo è in ansia per il terremoto monetario; è chiaramente anticostituzionale e ne ottengono la approvazione mettendo così in minoranza il Governo.

Che schifo! Il gruppo D.C. finalmente dà segni di

vitia adottato il provvedimento di sospensione per quattro mesi contro il primo

firmatario dell'emendamento.

On. Fracanzani e amministratore Donat Cattin il quale non esita ad affermare te-

stamente: «Il nostro obiettivo è di far cadere il Gove-

rno Andreotti il prima

possibile».

Altro che ammonizione ci vorrebbe dopo una dichiarazione del genere: non comprendiamo perché il signor Donat Cattin si ostina a militare nelle file della D.C. e non va ad infilzare quelle dei suoi amici comunisti o socialisti. Evidentemente non lascia la D.C. perché sa che in questo partito può fare quello che vuole e può provocare anche la caduta del Governo pugnalando alle spalle il Presidente del Consiglio che è del suo stesso Partito: tra i comunisti certi tradimenti non si tollerano e il sig. Donat Cattin lo sa benissimo. A quest'ora i comunisti gli avrebbero cercato la nuca!

Sull'episodio ci piace far leggere a tutti i lettori quanto Enrico Mattei ha scritto su «Il Tempio» del giorno 15 c. m.:

L'altra sera, quando apprendemmo che il Governo Andreotti era stato messo in minoranza in una imboscata organizzata dai banditi di Forze nuove (la banda di Donat Cattin) passati armi e bagagli, in modo spudorato, nel campo nemico (l'azione, anzi la malazione che il repubblicano On. G. Fracanzani ha definito inqualificabile, non avendo trovato eggettivo per qualificarla) ci sorprese che sotto l'ementamento, su cui era avvenuta la votazione, la firma del On. Fracanzani venisse prima di quella di Donat Cattin. Fracanzani e Donat Cattin si chiamano entrambi Carlo, ma tra i due c'è non solo una differenza di età, poco meno che un salto di generazione (16 anni), ma anche una differenza di statura. Il Fracanzani è un Carlino, un Carletto, un Carluccio e di fronte a lui Donat Cattin, detto «Carlo

(continua a pag. 4)

GIOVENTÙ.... STUDIOSA

1973

GIOVENTÙ.... STUDIOSA

NOTERELLA CAVESE

L'ASILO DI MENDICITÀ

L'idea di istituire un ricovero per i vecchi bisognosi di Cava maturo nella lungimirante e fervida mente del Barone Luigi de Marinis, il quale, nella seduta del Consiglio Comunale del 27 aprile 1868, espone quanto segue, copiato letteralmente dal libro dei verbali dei noti-
sori Comune.

Dopo avere studiato tutte le fondazioni delle Congreghe, ho avuto modo di convincermi che queste opere ebbero origine con lo scopo di concorrere all'educazione (sic!) sociale. Col volgere degli anni del tempo questa educazione fu ristretta solo all'esercizio del culto e fu abbandonata ogni intenzione di fare progredire la pubblica moralità. Perché queste Confraternite possono essere utili al paese bisogna richiamarle al fine per le quali furono istituite, pur conservando le loro pratiche religiose, senza turbare la loro coscienza estendere la loro attività ad atti di beneficenza.

Per condurle a rispondere a questi atti ho studiato di costituire tutte le Confraternite in un'associazione di aiuto alle opere del Comune e sotto la presidenza della Congregazione di Carità. E siccome difetta un ospizio per vecchi si propone questa istituzione.

Un mese dopo, e, propriamente il 2 maggio, il Consiglio Comunale approva la costituzione di una società fra tutte le opere pie sotto la presidenza della Congregazione di Carità con lo scopo di istituire un asilo di mendicità. Il Sindaco invia la deliberazione al Prefetto per la approvazione legale, ai termini dell'articolo delle Leggi per le opere pie.

In data 22 luglio 1869 il Consiglio di Stato dichiara la istituzione dell'Asilo ente morale.

Lo statuto si articola in tre paragrafi.

1) Il ricovero dei mendicanti fu costituito nel 1868 da una Società costituita dalla Congregazione di Carità, Comitato Cittadino di carità, dal Monte dei poveri, da alcune Congreghe e Monti dei Morti.

2) L'associazione è rappresentata dal Presidente della Congregazione di Carità, dal Governatore del Comitato Cittadino, dal Presidente del Monte del povero e dagli Amministratori dei Monti dei Morti.

3) Il Cassiere e il Segretario sono gli stessi della Congregazione di Carità. La prima riunione ebbe luogo il 22 dicembre 1869. Intervennero il Presidente della Congregazione di Carità, Barone Luigi de Marinis, Giuseppe Trarra, Governatore del Comitato Cittadino, Matteo Iocle per il Monte del povero e i signori Francesco Vitagliano, Saverio Pisapia, Francesco Landri, Raffaele de Maio, Luigi Avagliano, Francesco Libertini, Celeste Guariglia, Angelo Troiano, Fortunato Pisapia, Filippo del Forno rispettivamente Priori delle Confraternite della Concezione, del Sacramento, dello Spirito Santo, di Dupino, di Casaburi, di San Vincenzo, di San Cesareo, di Vetrano, di Passiano e degli Artisti.

Approvato lo statuto, la commissione diede l'incarico al

Presidente perché provvedesse ai locali.

Come prima sede fu scelta il convento dei Paolotti, divenuto proprietà comunale, in seguito alle note soppressioni di alcuni ordini religiosi, fra i quali i Francescani e i Cappuccini. Al Comune, però, non garbava che all'ingresso di una Città, che già si avviava di una Città della villeggiatura, un ospizio di vecchi, desse il saluto a chi veniva da Salerno. Per ciò vi sostituì i locali delle Pentite, già soppresso nel 1868, e trasformato in caserma per il battaglione di

Padre Mario e donna Checchina Infranzi. Preferivamo, queste, il Ritiro alla chiesa di San Lorenzo non tanto per l'orario, che dava loro la possibilità di accudire alle loro numerose famiglie, quanto per quel fervore col quale le quattro Suore, figlie di San Vincenzo, assiepi e partecipavano con canti liturgici al misterio rituale, comunicandolo a ricevitori e alle ospiti, e perché che seguivano per turno le nostre madri.

I vecchi dell'asilo erano a me familiari: li osservavo

menica la divisa era di panno scuro e il berretto con le iniziali del ricovero. La usavano specialmente nei feste, rali celebrati *more nobilium*, dei quali essi erano l'elemento essenziale, per non dire la pennellata più espressiva, tanto pittoriche erano quelle vanità che pur erano di conforto ai vivi.

I *pezzenti in banneri* erano ricordati tra coloro che amarono la propria terra, la illustrarono con le loro gesta, le cui vicende storiche, i cui fasti gloriosi volsero stilare per tramandarli ai posteri, come geloso retaggio di grandezza, di nobiltà, di vitalità.

Scrittore e storico, il Polverino vice tra la fine del secolo XVII e la prima metà del secolo XVIII: nacque, pertanto, nel 1663 e morì il 10 giugno 1718, nella parrocchia di San Michele Arcangelo, all'età di anni 55.

Giureconsulto di indubbi valore, il Polverino fu uno dei personaggi più in vista nella Città di Cava, e diede il suo appuro generoso e responsabile in tutti i momenti più delicati dell'attività dell'amministrazione della cosa pubblica.

Ma amò anche gli studi storici: infatti era considerato una delle persone più colte del suo tempo e seppe armonizzare in sintonia di intenti le lotte forensi e gli studi di ricerche: le aule solenni e silenziose della biblioteca e dell'archivio della Badia benedettina cava-

se lo accolsero lettore assiduo di pergamente e di testi antichi, ricercatore appassionato di utili notizie alla conoscenza della storia della Città di Cava.

Certo i suoi lavori, di argomento prettamente locale, hanno dimensioni molto ristrette: le notizie raccolte hanno scarso acume critico: tuttavia non possono e non devono essere dimenticate, perché danno informazioni sulla storia di Cava e delle più importanti famiglie cavese: notizie, che senza il suo

«Triolo» della Grazia divina nel martirio del Santo Apostolo Bartolomeo-Tragicomedia sagra, drizzata all'illusterrissimo signore D. Nicolo Tadeo Adenolfo Barone di Castelnuovo Patrizio della Città fedelissima della Cava ».

Nel 1716, in Napoli, nella stamperia di Domenico Roselli, vide la luce l'opera più importante del Polverino: «Descrizione istorica della Città fedelissima della Cava, dedicata all'illusterrissimo Signore, Signor Sindaco

go, Durante, Rinaldi, De Curtis, De Rosa, Atenolfi, Punzi, Sorrentino, Sparano, Genovesi, Armanente, Tagliabuferi, Grimaldi, ecc. Vennero riportati e decritti gli episodi più salienti della storia cavese, le benemerenze e le gesta gloriose dei più illustri figli di Cava. Poi c'è la descrizione delle origini e delle vicende dei vari quartieri in cui era divisa la Città: Metiliano, S. Adriatore, Corpo di Cava, Passiano.

Senza dubbio il Polverino è un benemerito della nostra Città. Pertanto sarebbe opportuno, allo scopo di non farne obliare il nome nei secoli avvenire, dedicargli una strada della nostra Città. Ciò che proponiamo, da queste colonne, all'Amministrazione Comunale, sempre garante dei valori culturali della nostra terra.

di ATTILIO DELLA PORTA

paziente lavoro, sarebbero oggi perdute.

Nel 1715 diede alle stampe per i tipi di Gaetano Zeno, nella Rora, le «Memorie istoriche della invenzione e miracoli di S. Maria dello Olmo e suo Oratorio nella Città della Cava con la giunta del Santo Vescovo Africeno Adiutore». Il lavoro fu dedicato agli illusterrissimi Signori, Li Signori Sindaco e eletti del Governo della fedelissima Città della Cavas-

nella medesima Città Signor D. Gio: Domenico Standardo Patrizio della Città della Cavas. Nell'opera troviamo clenchi delle famiglie più no posto intere pagine con importanti di Cava: quali Standardo, Gagliardi, Lon-

LIBRI NUOVI

Santo non santificato

di ALFREDO CAPUTO

Per Ed. Lo Faro, di Roma, il Prof. Alfredo Caputo ha dato alle stampe il suo nuovo libro «SANTO NON SANTIFICATO».

Trattasi di un libro scorrevole, teso e vivace in un susseguirsi di colpi di scena. Ma lazione, il tessuto strettamente narrativo, non fanno perdere di vista un'impalcatura robusta, una profonda e vasta preparazione dello Autore nella descrizione del momento storico in cui il romanzo è ambientato. E' il seicento di Marino e di Manzini, il seicento del madrigale che sotto l'influenza degli spagnoli si va formando l'habitus mentale e la struttura sociale che manterrà, sotto molti aspetti immutati fino ai nostri giorni. Il costume del tempo vengono, dunque, centrati ed approfonditi sotto un aspetto non genetico, bensì affrontati in una ben definita visione storica, che giunge fino alle radici della nostra società. E tutto questo con una sobrietà di eccezionale veramente stupisce ed atti-

rat: si notano gli accenni al Marino, che con la sua personalità e il suo modo di vita influenza il costume di lo circosca simbolo veramente completo di una filosofia del vivere che trova nei mediori come il Barone di Tempa del Cervo solo meschini imitatori. E non sono del resto da dimenticare, re, nell'economia del romanzo, sulla paura, sulla morte, chiaro segno di un animo pensoso che sa anche, nel rapido scorrere degli eventi che caratterizzano il libro, fermarsi a meditare sui tanti aspetti della natura umana.

Ma il nucleo centrale del romanzo, ciò che lo caratterizza e dà ad esso valore è la lotta tra il Barone e il fratello che si svolge nel piccolo paese del vicereame di Napoli episodio e simbolo nel stesso tempo dell'odissea lotta tra il bene e il male, momento continuo in cui è racchiusa la vita dello uomo. Ed è una lotta che (continua in 4^a p.)

di VALERIO CANONICO

fanteria, che per molti anni fu di guardia a Cava. In altri termini ci fu una permessa i soldati furono alloggiati dai Locali dei Minimi e i vecchi nel Ritiro. Così continuò a chiamarlo mia madre - il ricovero; solita ad ascoltarvi la Messa, che si celebrava nelle ore antelucane. Anche assidue erano tre gentiluomini di San Lorenzo: donna Checchina de Filippis, nonna materna del nostro Direttore; donna Lucia Prisco, nonna del pro-

dal balcone della mia casa quando si godevano silenziosi, il sole sull'ampia terrazza. Cosa pensavano me lo domandai in una lirica negli anni della mia adolescenza intitolata «Vecchi al sole». Un peccavutello, sebbene con tutti i crismi della rima e del ritmo, al quale non si sostravano, come oggi, gli studenti della mia generazione.

Indossavano un abito di colore blu rigato di bianco, ma alla libera uscita della do-

«abbonatevi a
"IL PUNGOLÒ",

Nello stesso anno 1715 die

de alle stampe anche il

TUTTO DIPESA DA UN VOTO DI MARINA AMALFITANI

COMPITI ANTICHI E NUOVI
DELL'ORDINE DI MALTA

Secondo la leggenda, l'Ordine dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme sorse per un voto fatto da ricchi mercanti amalfitani: loro, navigando verso la Palestina, prima delle crociate, sorprese dalla tempesta nella notte di S. Giovanni, promisero che se si fossero salvati avrebbero fondato a Gerusalemme, a sollevo dei pellegrini in visita al Sacro Sepolcro, un ospizio che avrebbero intitolato a S. Giovanni Battista. Il viaggio ebbe buon fine e la promessa venne mantenuta. In conseguenza, un ospizio e un convento benedetto dettero gratuità assistenza a chi si recava in pellegrinaggio ai luoghi santi.

Poi, all'ospizio convento si aggiunse un vastissimo orfanotrofio per la cura degli infermi - sia cristiani che musulmani - sia maschi che femmine - dando vita alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme.

Chi entrava a far parte dell'Ordine doveva osservare un minuzioso cerimoniale pieno di simboli e di significati religiosi. Così, ricevendo la spada l'aspirante Cavaliere doveva farla vibrare tre volte in aria come per sfidare i nemici della fede, in nome della Santissima Trinità. Gli speroni di oro, appuntati ai calzari dei Cavalieri, significavano che chi li portava doveva senz'istruzione stimolato alla virtù ed essere spremante delle ricchezze. Ricevendo la Croce ad otto punte, inoltre, i Cavalieri si impegnavano ad osservare i comandamenti della misericordia e della carità.

Per effetto di tanta disciplina, umiltà e devozione la Milizia Gerusalemitana diventò ricca e di gran prestigio. I Cavalieri trovarono nell'isola di Rodi, una cappella isolata, e portarono con loro a Malta.

La chiamano in più modi: Madre Condottiera, Nostra Signora di Fiermo, Santa Padrona, ecc., e l'adorano assai invocandola ogni giorno con una particolare preghiera ch'è questa:

«Signore Gesù che vi siete degnato farmi partecipare

alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

ra. Alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, vi supplico umilmente, per l'intercessione della Beata Vergine di Fiermo, di San Giovanni Battista e di tutti i Santi, di aiutarci a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religio-

ne cattolica, apostolica, romano contro l'empietà, e per iscrittendo la carità verso il prossimo e specialmente per i poveri e gli infermi. Datti, infine, le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato, e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggiore gloria di Dio, la pace del mondo e il bene di Ge-

GALLERIA DI PERSONAGGI

Agnello Polverino

Un personaggio poco noto ai cinesi, ma degno di essere ricordato tra coloro che amarono la propria terra, la illustrarono con le loro gesta, le cui fasti gloriosi volsero stilare per tramandarli ai posteri, come geloso retaggio di grandezza, di nobiltà, di vitalità.

Scrittore e storico, il Polverino visse tra la fine del secolo XVII e la prima metà del secolo XVIII: nacque, pertanto, nel 1663 e morì il 10 giugno 1718, nella parrocchia di San Michele Arcangelo, all'età di anni 55.

Giureconsulto di indubbio valore, il Polverino fu uno dei personaggi più in vista nella Città di Cava, e diede il suo appuro generoso e responsabile in tutti i momenti più delicati dell'attività dell'amministrazione della cosa pubblica.

Ma amò anche gli studi storici: infatti era considerato una delle persone più colte del suo tempo e seppe armonizzare in sintonia di intenti le lotte forensi e gli studi di ricerche: le aule sol

“Questo nostro tempo,”

Rubrica a cura del Dott. GIUSEPPE ALBANESE

PIRATI DELLA STRADA IMPENITENTI

Sembra un rebus di difficili soluzioni, anzi assurda. Come si può percorrere il centro cittadino, a forte velocità, quando il traffico è intenso, anzi quasi paralizzato? Agli amici del brivido dei cento ed oltre chilometri all'ora, agli sconsigliati, agli abituali impenitenti contravventori del Codice Stradale, viene in soccorso di solito, un'ambulanza della C.R.I. in servizio, o un automezzo dei V.V.F., o qualche auto in servizio privato di pronto soccorso di urgenza, presso gli Ospedali cittadini. Ed ecco che mentre taluni educati e rispettosi del Codice Stradale, col sopravvissuto dell'automezzo di emergenza, si affiancano ai marciapiedi e sostano per l'occasione, gli altri, quelli di cui accennavamo poc'anzi, si accendono, profittando della inattesa, caotica situazione venutasi a creare, ed in fila indiana seguono l'automezzo a forte velocità.

«E' uno spettacolo esilarante e deprimente, cui i pendoni assistono con eccessiva frequenza e con sgomento, pensosi, per l'altro, che non si adottino idonei mezzi per panare gli eroi delle ginnastiche cittadine, che nonostante tutto riescono sempre a farla franca, in barba alle leggi, alla civica correttezza, ed a quanti, sono a ragione, rubbosi di stizza contro di loro, perché vedono in grave pericolo la loro incolumità personale.

TEMPO DI «SALDI»

Solo in due periodi dello anno, le rivendite commerciali, appoggiano sulle loro vetrine la scritta, «i.e.v. e a t.c.e. e s.t.c.»: «Saldi ed in tali particolari periodi, la affluenza dei compratori si ingrandisce, tanto da assumere le proporzioni di vera e propria folla, pressante, curiosa, desiderosa di portare a casa merce a buon prezzo. Vi sono poi negozi accorsati ove la gente non entra quasi mai, per i prezzi pratica, i vii pratici, in riferimento alla merce che viene ivi venduta come la migliore, e perciò stesso, il

L'HOTEL
Scapolatiello
Un posto ideale per ricevimenti e per villeggiatura (CORPO DI CAVA Tel. 842226)

prezzo è poco accessibile alle tasche dei compratori, appartenenti sia pure al centro. Però anche in questi ultimi negozi, nei periodi degli attesi «Saldi» la folla non è da meno, e vi entra per curiosare o portare a casa un articolo a lungo desiderato ma difficilmente acquistabile.

A nostro avviso il motivo delle vendite a «Saldi» è dovuto anche e soprattutto dal fatto che i rivenditori desiderano realizzare somme necessarie anche con guadagno minimo, piuttosto che conservare la merce nel negozio per la prossima stagione, avendo un capitale immobilizzato. La curiosità che ci sollecita maggiormente, è che, articoli venduti qualche giorno prima a L. 10.000 vengono liquidati, in sede di vendita a «Saldi» a metà prezzo o più

Giuseppe Albanese

MANCA IL SALE ma a 500 lire il kg. si vende liberamente

Succedono in Italia, oggi, le cose le più strane! Da sole settimane sale nelle tabaccherie non se ne trova, ma è facile averlo se ci decide ad acquistare un affiarino, buato a mo' di sartoria ad una estremità, nel quale fa bella mostra mezzetto di sale. Il tutto costa L. 50 che sta a dimostrare che quel sale viene a costare ben L. 500 il Kg.!

ALLAGAMENTI CHE NESSUNO Vede

Il fatto che l'attività degli amministratori comunali risonga per le note vicende di disastro interno della D. C. non dovrebbe consentire che gli organi esecutivi del Comune si cullino nel trascuro cose che rendono sempre più difficile la vita ai cittadini. Alludiamo agli allagamenti che costantemente si verificano in più parti della città ogni qualvolta viene giù acqua un po' più insistente del solito.

Abbiamo già altra volta scritto il grosso pantano che si produce durante le piogge all'inizio del viale Garibaldi nei pressi del marciapiedi confinante col fabbricato Copola. Sembra incredibile che non vi sia stato nessuno neppure un vigile che abbia segnalato la cosa al Comune. Oltre tutto la strada in quel punto comincia a presentare un avvallamento.

Ma chi si aspetta per intervenire? Deve per forza succedere un fattaccio per far muovere in massa Autorità e funzionari?

di lì, ed allora le perplessità aumentano e ci rendono cogitabondi.

A temperare gli interessi contrastanti, ed a inventariare la vendita, a volte carezzevole, che i rivenditori mitigassero le loro pretese ed i compratori spinti dalla necessità e da maggiore disponibilità economici.

Leggete «IL PUNGOLO»

e fiducia, acquisterebbero di più e meglio, chissà che non si riuscirebbe anche a vestir meglio, con pace spesa e con un guardabuoni molto più ben fornito e vari?

Agli organi competenti, la ultima parola, agli acquirenti il compito invero gravoso, di saper valutare e considerare il tempo ed il luogo degli acquisti.

Giuseppe Albanese

Tutto ciò accade sotto gli occhi degli Organi dei Municipi e della Guardia di Finanza i quali, a nostro avviso, avrebbero il dovere di intervenire e vietare una speculazione costituita nel acciuffare il prezioso elemento portando a casa quella specie di bottiglietta banchettata dovuta alla fantasia di chi sa quale mente.

Che in tempi normali si voglia presentare il sale in quegli aggeggi, passi pure; ognuno è libero di spendere il proprio danaro nel modo che più crede meglio di fare ed ognuno è libero di arredare la propria cucina con quegli affari che, o-

trattutto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca, quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

Ma quando il sale manca,

quando si deve ricorrere al mercato nero per avere una miseria quantità allora le Autorità hanno il dovere di INTERVENIRE e non consentire speculazioni del genere...

La strada progettata, infine, può costituire un'utile variante della provinciale Camerelle-Mercato San Se-

tretto sono di pessimo gusto.

<p